

## OBEDIENZA E OBIEZIONE

### 405 - SU COSA SI FONDA L'AUTORITÀ NELLA SOCIETÀ?

*«Ogni comunità umana ha bisogno di un'autorità legittima, che assicuri l'ordine e contribuisca all'attenzione del bene comune. tale autorità trova il proprio fondamento nella natura umana, perché corrisponde all'ordine stabilito da Dio».*

### 406 - QUANDO L'AUTORITÀ È ESERCITATA IN MODO LEGITTIMO?

*«L'autorità è esercitata in modo legittimo quando agisce per il bene comune e per conseguirlo usa mezzi moralmente leciti. Perciò i regimi politici devono essere determinati dalla libera decisione dei cittadini e devono rispettare il principio dello «stato di diritto», nel quale è sovrana la legge, e non la volontà arbitraria degli uomini. le leggi ingiuste e le misure contrarie all'ordine morale non sono obbliganti per le coscienze».*

Tra il XVIII e il XIX secolo è avvenuto nella società un cambiamento radicale: dal modello autocratico, quando la legittimazione dell'autorità era fondata sul diritto di successione e in ultima istanza sull'ordine naturale voluto da Dio (così diceva il sovrano), si è passati al modello democratico, che afferma che l'autorità è detenuta dal popolo che la delega, con metodi che possono essere diversi (i vari sistemi elettorali), a una classe dirigente, incaricata di perseguire, governando, il bene di tutti.

È l'insieme dei cittadini quindi che legittima il potere con il voto, e conserva il diritto di delegittimare le autorità costituite se queste non perseguono il bene comune e impongono alla collettività delle leggi ingiuste, oppure sostituiscono al rispetto della legge la volontà arbitraria di alcuni uomini.

Per il credente, la misura del bene comune e della bontà delle leggi è data dalla Parola rivelata, anche se sa che in un sistema democratico può anche trovarsi di fronte a leggi che lui considera ingiuste, ma sono approvate dalla maggioranza della popolazione.

Tale situazione può spingere all'obiezione di coscienza, al rifiuto cioè di ubbidire a tali leggi, disposti a subirne le conseguenze. Il fondamento di tale atteggiamento lo troviamo già nelle parole di san Pietro di fronte al Sinedrio: «Bisogna ubbidire a Dio prima che agli uomini» (Atti, 5,29).



*Mosè, opera di Josep de Ribera.  
detto lo spagnoletto (1591-1652)  
Napoli, Certosa di S. Martino*